

Interrogazione n. 642

presentata in data 9 dicembre 2022

a iniziativa della Consigliera Lupini

Iniziative da parte della Giunta verso il Governo per il riconoscimento della Vulvodinia nei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza del Servizio Sanitario Nazionale e iniziative sanitarie e di sensibilizzazione a livello regionale

a risposta orale

Premesso che:

la Vulvodinia è un disturbo vulvare della durata di almeno 3 mesi, che causa seri disturbi alle donne interessate con forti dolori e bruciori, e può colpire donne di tutte le età, dall'adolescenza alla menopausa, talvolta, divenendo un disturbo permanente con cui occorre faticosamente imparare a convivere;

Considerato che:

le associazioni rappresentative delle donne affette da tale sindrome chiedono ormai da anni che la Vulvodinia venga inserita nei LEA, i Livelli Essenziali di Assistenza del Servizio Sanitario Nazionale;

tale inserimento comporterebbe il riconoscimento di Vulvodinia e neuropatia del pudendo come malattie croniche e invalidanti, con conseguenti notevoli benefici per le donne interessate da questa sindrome, sia a livello terapeutico, sia a livello economico, sia a livello di ricerca scientifica;

nel corso dell'ultima Legislatura sono stati depositati specifici Disegni di Legge che prevedono l'inserimento della Vulvodinia nei LEA, così come numerose sono state le dichiarazioni di rappresentanti istituzionali a livello di Governo che hanno confermato l'opportunità e validità di tale inserimento;

risultano utili e opportune anche le iniziative da parte regionale per facilitare la predisposizione e di tale atto da parte del Governo nazionale;

sono necessari, comunque, anche apposite iniziative da parte regionale per il miglioramento dell'assistenza alle donne affette da tale sindrome, insieme a percorsi di formazione del personale sanitario e campagne di sensibilizzazione e informazione verso la popolazione;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere:

quali iniziative voglia intraprendere verso il Governo per promuovere e sostenere il riconoscimento della Vulvodinia nei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza del Servizio Sanitario Nazionale;

quali iniziative voglia intraprendere, di concerto con i competenti organi regionali, per garantire, comunque, la migliore e adeguata assistenza alle donne affette da Vulvodinia, avviando un percorso di crescita delle competenze del personale sanitario e promuovendo campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema, per diffondere la conoscenza dei sintomi e spingere le giovani donne a chiedere aiuto.